Angelo Tonelli

Sulla Morte

Considerazioni sul possibile Oltre

Edizioni La parola
Roma

Proprietà riservata
© 2017 Appunti di Viaggio srl
00146 Roma - Via Eugenio Barsanti, 24

ISBN 978-88-95120-47-8

Per informazioni sulle
[Edizioni] “Appunti di Viaggio” e “La Parola”
potete rivolgervi alla
Libreria Appunti di Viaggio
00146 Roma, Via Eugenio Barsanti, 24

Tel. 06.47.82.50.30
E-mail: laparola@appuntidiviaggio.it
Sito web: www.appuntidiviaggio.it

Segui le nostre attività sui Social:

www.facebook.com/edizioniappuntidiviaggio
@Ed_App_Viaggio

INDICE

11 Premessa dell'Autore

15 *in limine*
18 Pensare la mia morte
20 Imparare a vivere, imparare a morire
21 E dopo?
23 Autoliberazione?
27 Morte e potere, eutanasia e liberi rituali
29 Oltre il Bello e l'Orrore
30 *Why? Because. Warum? Weil. Pourquoi? Parce que. Perché? Perché*
31 *Mysterium mortis*
32 *Reductio ad unum*
33 Le lamine d'oro orfiche
37 Memorie delle morti
39 Agnizioni, sincronie
40 Teocrazie e dubbio metodico
41 Empirismo metafisico e aporie reincarnazionali
43 Assorbimento nella Luce-Vuoto dell'Oltre
46 Via umida e via secca
49 *Homo necans*
51 Arduo rituale di riunificazione
55 Liberi riti
56 Libertà di autoliberazione

58 Morte come potente rito sapienziale
59 Guardare negli occhi la Gorgone
61 Contempl-azione
63 L'abisso della perdita
65 Malattia, salute e testimone interiore
67 I due nemici e il premio
71 Ciò che permane
73 L'intenzione è demiurga
74 L'inter-essenza e la Luce ineffabile
76 Della vastità
78 Chi sono io per sopravvivere al mio creatore?
80 Variazioni di una nota unica
81 Dall'eterno nell'eterno all'eterno
82 Il *Libro tibetano dei morti*
98 Oltrepassamenti
102 Tutto è possibile
105 Esperienze di quasi morte
109 L'esperienza di quasi morte di Jung
117 Un'esperienza personale di fuoriuscita dal corpo (OBE)
118 Il cervello è paranormale
120 Il viaggio astrale (OBE)
122 Iperneurone e cervello quantistico
124 Ambiguità del corporeo
126 Il «libro platonico dei morti»
133 Commiato
134 *Explicit*

139 Appendice
Lev Tolstoj: *La morte di Ivan Il'ic*

145 Bibliografia essenziale

147 Ringraziamenti

149 Nota sull'Autore

A tutti gli umani viventi
e quindi morituri.

Ai miei splendidi Lari-genitori,
Lida e Francesco,
recentemente entrati nella Luce.

PREMESSA DELL'AUTORE

Questo libro è il frutto di molti anni di riflessioni sulla morte e il possibile Oltre, con un approccio non accademico, ma neanche privo di riferimenti alla letteratura scientifica sul tema, nella convinzione che il momento più impegnativo, insieme con la nascita, della nostra permanenza sul pianeta terra, sia evento solenne e culmine di conoscenza, a cui è bene giungere il più possibile consapevoli e preparati.

Vi si troveranno riferimenti allo sguardo sapienziale greco (il *Fedone* di Platone, le *Lamine d'oro orfiche*) e orientale (*Il libro tibetano dei morti*) sul *grande passo*, ma anche alla letteratura relativa alle *esperienze di quasi morte* (NDE), tra cui quella di C.G. Jung, e alle conseguenze che le esperienze documentate di OBE (*Out Body Experience*), ovvero di fuoriuscita dal corpo durante gli stati di coma, hanno sulla *vexata quaestio* del rapporto coscienza-cervello, anche alla luce della fisica quantistica.

L'approccio non è intimistico, né letterario, né filosofico, ma sapienziale, nel senso che non mira a elaborare procedure di pensiero suggestive o corrette intorno al mistero dei misteri, ma a

esprimere, ed elicitare nel lettore, una posizione spirituale, o uno stato di coscienza, che consenta un approccio non nichilistico né vittimistico al morire, inteso come trasformazione radicale ed esperienza mistica, naturalmente quando si sia divenuti capaci di ciò attraverso le discipline meditative e lo sviluppo della consapevolezza.

Colta in questa chiave la morte, pur restando un processo doloroso e perturbante, viene almeno liberata dai fantasmi e dalle angosce di cui la circondano la *communis opinio* e la psiche collettiva occidentale, sempre meno addestrata e capace di attraversarla con sguardo sapienziale, allo stesso modo che è incapace di attraversare con sguardo sapienziale la vita.

Naturalmente, poiché è passaggio di libertà (dai condizionamenti sensoriali, dalla malattia, dal *principium individuationis*), essa deve essere attraversata e compiuta nella piena libertà: di *autoliberazione* (eutanasia, suicidio, assistito o no), quando non si ritenga che ci siano più le condizioni minime di dignità e utilità spirituale della malattia che conduce a essa; e di *ritualità*, perché non è lecito a nessun potere (statale, ecclesiastico) condizionare il modo in cui ogni essere umano decide di salutare il mondo e i suoi cari.